



Presenta

RENEGADES

Commando d'assalto

Scritto da
Richard Wenk
Luc Besson

Diretto da
Steven Quale

Cast
J.K. Simmons
Sullivan Stapleton

USCITA CINEMA 5 OTTOBRE 2017

Ufficio Stampa M2 Pictures

Carmen Danza
Licia D'Antrassi
+39 0687739000
info@m2pictures.it

Per chi presta servizio nei Navy Seal, corpo d'élite degli Stati Uniti, ogni operazione è ad alto rischio.

SINOSSI FILM

Un team di Navy Seals, in missione in Bosnia durante la guerra, viene a sapere di un tesoro d'inestimabile valore nascosto dai nazisti sul fondo di un lago locale e rimasto lì per decenni. Decisi a recuperarlo e restituirlo alla popolazione, il gruppo s'imbarca in una difficile missione non autorizzata. Ma scoperti dal nemico, i Seals avranno una sola notte per cercare di portare a termine la complessa operazione.

Regia
STEVEN QUALE

UN REGISTA ESPERTO DI ACQUA

Dopo aver lavorato in film come Titanic e Into the Storm mi sono reso conto di quanto sia difficile gestire un ambiente con l'acqua. Quando stai a terra è una cosa – ma se ci aggiungi l'acqua si rallenta tutto, devi pensare ai problemi di sicurezza, anche se di sicuro tutto questo è la premessa per un ottenere grandi effetti. L'acqua che riflette la luce può essere molto cinematografica e offre a un regista un sacco di elementi interessanti. Luc Besson è un sub e figlio di istruttori di subacquea, ama il mare e ha trascorso gran parte della sua vita vicino all'acqua. Anche James Cameron ha un'esperienza simile e gli piace molto l'acqua – così come piace a me. C'è una sinergia particolare. In definitiva posso dire che in questi film ho imparato come lavorare su film in cui l'acqua è parte integrante.

UN GIRO SULLE MONTAGNE RUSSE

Renegades - Commando d'assalto vi porterà in un posto dove non siete mai stati, un villaggio subacqueo, sommerso, fermo al 1944, epoca in cui è stato completamente distrutto dall'esplosione di una diga che ha allagato la valle. Ci troviamo a 150 metri sott'acqua in un mondo misterioso, soprattutto di notte, in cui è sepolto un immenso tesoro: un gruppo di Navy Seal e una civile intraprendono una missione per tentare di recuperarlo, ma vengono attaccati dai serbi fautori del regime militare del posto. Sarà un'avventura misteriosa, ricca di suspense, con personaggi molto interessanti che amano stare al centro dell'azione.

LA POSTA IN GIOCO

Renegades - Commando d'assalto è in sostanza un heist movie con protagonista un gruppo di Navy Seal, il corpo militare più prestigioso e stimato del governo degli Stati Uniti. Sono capaci di fare praticamente qualsiasi cosa, hanno delle competenze incredibili. È avvincente seguire questo gruppo così versatile, ognuno di loro ha una sua personalità e interessi diversi. Sono tutti uniti nel tentativo di aiutare Lara, una donna del posto che vuole disperatamente far uscire il suo paese dalla devastante guerra del 1995 e ricostruire quello che è rimasto di Sarajevo. Quello che appassiona di questa missione è il fatto che in realtà sia ben più importante di qualsiasi battaglia, perché si prefigge un obiettivo umanitario.

Il problema è che non si tratta di una missione ufficiale. Nelle loro attività i Navy Seal sono sotto copertura, ma hanno sempre il pieno sostegno dei militari e quindi in qualsiasi momento possono essere salvati da un elicottero che arriva a prenderli e li porta via. Questa, però, è un'azione di cui sono tutti all'oscuro. È un'operazione segreta, come una rapina, e loro possono contare solo l'uno sull'altro e sulle risorse che hanno. Perché nessuna delle loro armi funziona sott'acqua e c'è il problema che l'oro è molto pesante e giace sul fondo del lago. È avvincente vedere questi ingegnosi Navy Seal all'opera e seguirli nell'impresa di recuperare l'oro mentre devono affrontare le difficoltà di un ambiente così ostile. Perché senza aria, sei morto.

UNA STORIA D'AMORE E UN SEGRETO

I Navy Seal vengono risucchiati dal mondo di Lara e credono alla sua storia perché che lei si innamora di Stanton, il tenente responsabile dei Navy Seal. Questo ragazzo è molto giovane e non ha l'esperienza sul campo di Matt. Nei Navy Seal funziona così: c'è un tenente - Stan - che è tecnicamente responsabile del gruppo e poi c'è il sottufficiale capo - Matt - con anni di esperienza. In pratica, succede che Stan si innamora di Lara e racconta a Matt questa storia, ed è una storia incredibile: suo nonno, che durante la Seconda Guerra Mondiale era un bambino, raccontava che i nazisti avevano rubato l'oro in un villaggio che poi avevano distrutto mettendo al sicuro il tesoro. Nessuno ne sapeva niente tranne lui, che l'aveva raccontato a Lara prima di morire.

UN ADDESTRAMENTO MILITARE

L'aspetto straordinario di questi attori è stato il loro atteggiamento risolutivo, della serie "facciamolo, facciamolo bene e impariamo quanto più possibile". Si sono allenati con sub professionisti che addestrano i veri Navy Seal americani e come loro hanno usato le stesse attrezzature e i rebreather Draeger. È stato sorprendente perché nei primi due giorni hanno cominciato a prendere dimestichezza, come i sub amatoriali alla loro prima immersione. Col passare delle settimane poi, sono diventati davvero bravi. C'era un istruttore dei Navy Seal – di cui faceva parte lui stesso – che è rimasto colpito dal talento e dalle capacità che gli attori sono riusciti a mantenere sott'acqua. Quando facevano le immersioni potevano comunicare solo attraverso un sistema di altoparlanti subacquei - e dovevamo fare le riprese come in un film normale. Invece, come dicevo, questo è un film che si svolge in gran parte sott'acqua e che comporta una complessità incredibile. E nonostante questo sono stati meravigliosi per l'energia, la resistenza e l'atteggiamento risolutivo che hanno dimostrato.

I nostri attori avevano anche un grande senso dell'umorismo. Quando si lavora per tante ore in situazioni così stressanti, c'è la possibilità di cominciare a fare qualcosa di maldestro e loro ci ridevano su e facevano battute. È stato divertente, gli attori si sono legati fra loro dando vita a questo nuovo gruppo di Navy Seal in cui tutti sono diventati amici fra un addestramento con le armi e un'immersione col rebreather. Grazie a tutte queste attività sono riusciti a fare un grande lavoro sui personaggi. E i personaggi alla fine sono l'aspetto più importante. Hanno imparato sempre di più sui Navy Seal e hanno applicato questo bagaglio di conoscenze alla loro formazione. Ci siamo divertiti molto e quando questi Navy Seal si trovarono di fronte al loro capo, interpretato da J.K. Simmons, a volte era difficile non scoppiare a ridere durante le riprese.

COME LE DITA DI UNA MANO

Matt, interpretato da Sullivan Stapleton, è il sottufficiale capo ed è quello che ha più esperienza di tutti. Ha preso parte a molte missioni e ha visto numerose azioni sul campo, è scaltro e simpatico. È uno di quei tipi allegri che tutti vogliono alle feste, ma sa essere anche molto serio. La sua esperienza e le sue competenze gli danno una forte personalità.

Stanton, interpretato da Charlie Bewley, si è formato col programma di addestramento per ufficiali, è molto preparato ed è un ragazzo sensibile e tranquillo, concentrato sul quadro generale della missione. Se Matt pensa al qui-e-ora, cercando di proteggere i ragazzi, Stanton è un tipo introverso che però sa mostrare la forza quando serve. Direi che è qualcosa di più di un guerriero riluttante, per così dire.

Joshua Henry interpreta Ben, che ha il compito di capire le posizioni. Legge le mappe, capisce i posti, le statistiche e tutti i dettagli tecnici delle operazioni. Immagino abbia una formazione molto sofisticata ed è estremamente preciso su qualsiasi cosa. È molto intelligente e ha anche un corpo straordinario, massiccio e muscoloso come tutti i Navy Seal. Ironia della sorte, il tipo che ha più muscoli è in realtà il più intelligente della squadra.

Jackson, interpretato da Dimitri Leonidas è l'artificiere. Sa maneggiare gli esplosivi e farli scoppiare per aprire porte o far saltare in aria navi o qualsiasi altra cosa. Gli piacciono da morire, è una sorta di piromane. È capace di dormire con gli esplosivi sotto il cuscino. È molto abile nel suo lavoro e al tempo stesso sa divertirsi.

Diarmaid Murtagh interpreta Duffy, un adorabile ragazzone con la testa calda. Fa sempre commenti ironici e sarcastici e spesso nel momento meno opportuno, il che lo rende comico. Era un pugile e si è messo in gioco per seguire i suoi ideali. Proviene da una famiglia molto agiata di Washington, quindi è entrato nei Navy Seal spinto da motivazioni personali e i suoi genitori probabilmente non ne sono stati entusiasti. Si comporta come se tutto gli fosse dovuto, ma si sente un duro.

DUE TIPI TOSTI: IL CAPO E LA FANCIULLA

Penso che all'ammiraglio Levin piaccia proprio veder sgobbare la gente. In realtà ama tutti i suoi ragazzi - tutti quelli hanno lavorato duramente per lui e che gli hanno mostrato rispetto - desidera che facciano del loro meglio e vuole dargli quanta più libertà possibile. Al tempo stesso, gode nel vederli sudare durante l'addestramento mentre lui ringhia commenti di disapprovazione. J.K. Simmons è stato semplicemente fantastico – ed è stato proprio come lo immaginavo quando ho cominciato a lavorare sulle varie bozze della sceneggiatura.

Lara, interpretata da Sylvia Hoeks, è una donna molto forte e vive in una zona di Sarajevo che è stata devastata nel 1995. Ha assistito a eventi orribili e per far fronte a tutte quelle atrocità ha imparato a essere dura. Così, quando i Navy Seal entrano nella sua vita e vogliono negoziare un accordo per prendere l'oro, lei detta le sue condizioni: si divide a metà. Questa donna, bella e intelligente, ha nobili aspirazioni, vuole aiutare la sua gente e al tempo stesso tenere testa ai Navy Seal.

UN AMBIENTE FAMILIARE

Ho amato Malta ed è curioso perché mi ha riportato a quando avevo 21 anni. Lavoravo su The Abyss e stavano costruendo i sottomarini. Ricordo che ero di fronte a quella struttura emisferica in cui stavano costruendo tutti gli impianti interni. C'era Les Dilley, lo scenografo premio Oscar di Star Wars, e io lo guardavo mentre riempiva quei sottomarini giganti e pensavo: "È incredibile, hanno creato un sottomarino e devono costruire tutti questi set subacquei!". Era il primo film in cui lavoravo, ed era straordinario. Per il nostro film invece dovevamo costruire un'intera città. Mi sono venuti i brividi, è stato come tornare all'epoca di The Abyss, quando ero assistente di produzione e stavo muovendo i miei primi passi nel cinema.

MANUALE vs DIGITALE

Ora il cerchio è chiuso e dirigo un film scritto da Luc Besson con una splendida città subacquea in cui bisogna costruire tutta quella roba per davvero, senza estensioni digitali: e abbiamo letteralmente costruito tutta la città! Quando vedrete il film, scoprirete un villaggio subacqueo

distrutto, ed è reale. La cosa meravigliosa di questo film è che gran parte del set è stato realizzato manualmente. Abbiamo i grandi set della base militare - tutte location reali con veicoli, aerei e così via. Questo offre agli attori una qualità tangibile su cui lavorare e una credibilità che rende fondata la storia, nel senso che sarebbe potuta realmente accadere.

SULLIVAN STAPLETON (Matt Barnes)

UN RICHIAMO IRRESISTIBILE

All'inizio è stato ovviamente il nome di Luc Besson ad attirare la mia attenzione. E poi, è una storia eccezionale su un gruppo di uomini, dei professionisti di spicco in quanto Navy Seal americani. La vicenda avviene nel 1995, durante la guerra in Bosnia. Siamo a Sarajevo per aiutare la popolazione ad affrontare la guerra nel paese, tentare di mantenere la pace e mettere fine alla guerra civile. Quando incontriamo Lara in un bar, però, uno di noi si innamora di lei. Grazie a questo incontro scopriamo il vero significato di queste lotte e capiamo qual è l'aiuto di cui questa gente ha bisogno. Veniamo così a conoscenza di una vecchia storia che il nonno di Lara le ha raccontato: in una guerra passata i nazisti rubavano l'oro e lo nascondevano nelle banche. I locali si battevano contro i nazisti, che così avevano allagato la città finendo per sommergere le banche. L'oro rubato si trova in questa città e noi aiutiamo Lara a recuperarlo per poterlo restituire alla sua gente. La cosa straordinaria è che per realizzare questa impresa dobbiamo agire fuori dagli schemi. Cerchiamo di combattere questa battaglia a modo nostro. E siccome siamo dei Navy Seal, troviamo sempre il modo per farcela.

PROFESSIONISTA ESPERTO E UOMO LEALE

Matt è il capo della squadra di Navy Seal a Sarajevo. È lui il responsabile – e questa è una delle cose che mi interessava del progetto! (ride). È quello con più anni di servizio, ha viaggiato molto e quindi è il più esperto di tutti e il più anziano della missione. In passato Matt è stato ferito nei sentimenti, ma come può fermare questo nuovo amore che sta sbocciando fra Lara e Stanton, che è il suo migliore amico? Inoltre, il suo capo lo ha mandato in congedo per qualche giorno perché hanno rubato un carro armato e la cosa è sfuggita di mano. Questi ragazzi sono così: invece di riposarsi un po', come gli è stato detto, preferiscono andare ad aiutare uno dei loro compagni per recuperare un tesoro!

ALZARE LA POSTA IN GIOCO

Mi hanno pagato per recitare, ma anche per guidare un carro armato, fare immersioni subacquee e imparare a utilizzare un "rebreather"! (ride). La formazione è stata molto divertente. Ci allenavamo di continuo, ogni giorno, dentro e fuori dalla piscina, in palestra. È stato straordinario, avevamo come trainer i ragazzi delle Forze Speciali e ci addestravamo con le armi come dei veri Navy Seal. Quando poi è arrivato il carro armato ci siamo divertiti da matti. Eravamo tornati bambini, con la sola differenza che quello era un giocattolo per adulti. Mi hanno chiesto di guidarlo per un giorno, ma il povero pilota che mi faceva da istruttore di guida non parla molto bene l'inglese né io parlo il tedesco... È stato uno spasso! Avevo già usato altre volte l'attrezzatura da sub, ma l'addestramento con i ragazzi della Draeger con i rebreather a uso militare è stato incredibile.

UN REGISTA COLLABORATIVO

Steven [Quale] è davvero un personaggio! C'è stata sempre una collaborazione proficua e abbiamo sempre cercato le soluzioni insieme. Si è aperto alle idee degli altri. Sa cosa vuole e lavora molto. È bello vedere come si mettono insieme tutti i pezzi, come ad esempio una volta che è stato necessario fare delle riprese extra per una scena: lui ha capito quello che mancava e lo ha inserito perché funzionasse al meglio.

UN FILM PER TUTTI

Non è solo un film d'azione sui Navy Seal, non è solo una storia d'amore – ma è tutto questo insieme. Penso che con la spinta di una storia d'amore e l'emozione genuina di poter aiutare davvero quella gente, questi ragazzi rischiano la propria vita in modo sincero – e non si limitano alla semplice missione militare per fermare la guerra nel paese. Non si tratta di una missione militare ufficiale. È una missione non autorizzata che i ragazzi vogliono portare a termine con onore per aiutare la gente del posto. Spero che questo si percepisca. Credo che nel film ci sia qualcosa per tutti e spero che siamo riusciti a farlo emergere.

CHARLIE BEWLEY
(Stanton Baker)

LA GIOIA DI RITROVARE LUC BESSON

Per me Luc Besson è un modello d'ispirazione. Avevo lavorato con lui nel film *Intersections*, che era ambientato nel deserto. All'epoca facevamo le prove negli studios che aveva in Normandia. Il modo in cui lavora è molto stimolante, dal montaggio al messaggio musicale alla sala proiezioni. È quello che mi ha stimolato a lavorare nel cinema, a diventare un autore come lui. Mi piace l'idea che, mentre te ne stai seduto a pensare, ti viene un'idea e puoi realizzarla. Volevo lavorare di nuovo con Luc e la partecipazione a questo progetto per me è un onore.

IL RUBACUORI

Nel film interpreto Stanton, il rubacuori del gruppo. La sua specialità è conquistare le donne. È impegnato in una missione in cui sono in gioco oro e diamanti, cose a cui le donne notoriamente danno più valore degli uomini. Stanton è proprio il tipo giusto per questo genere di cose! È anche molto abile a togliersi la camicia, prende le cuciture da entrambi i lati e la sfilta dalla testa. Sembra il tipo della pubblicità della Coca Cola Light! (ride)

UN MIX DI GENERI DIVERSI

Mi è piaciuto molto questo progetto, perché c'era tutto: azione, personaggi tipicamente americani, il periodo storico in cui si svolge e tutte le scene subacquee. Penso che questo film possa avere un pubblico molto eterogeneo: i veterani militari, gli appassionati di film di guerra, gli amanti del cinema d'azione... I Navy Seal sono un'élite e sono gli unici a poter fare certe cose, come ad esempio imbucarsi in un posto come finti giornalisti, creare passaggi sotterranei...e rubare! Non capita tutti i giorni di vedere questa roba al cinema e quindi sarà di certo un'esperienza

coinvolgente. Tutto questo emerge dalla macchina da presa e grazie all'energia di tutti questi ragazzi sembra che facciamo questa roba da sempre.

UN FILM FEDELE ALLA REALTÀ

Questo film riflette la cultura dei Navy Seal. Siamo stati a stretto contatto con la comunità militare e loro volevano una rappresentazione veritiera della loro professione e del livello di rischio che comporta. Quindi sì, trattandosi di un film c'è un livello di azione impossibile da realizzare, ma abbiamo fatto il possibile per renderlo fedele alla realtà e preciso in ogni dettaglio.

UN REGISTA STIMOLANTE

Steven Quale è molto flessibile, gli piace valutare tutte le alternative possibili e ci dà molto spazio – ognuno di noi ha il suo modo specifico di approcciare il lavoro e rispetto a questo abbiamo una gamma di opzioni. Questo crea nuovi percorsi all'interno della scena che stiamo facendo e ci fa scoprire cose nuove. È molto aperto, alla mano, ha una quantità di storie da raccontare su grandi film in cui ha lavorato, ha un sacco di idee ed è sempre disposto ad ascoltare anche le nostre. Fin dal primo giorno c'è stato un clima di totale collaborazione.

ALLA RICERCA DELLA GIUSTA CHIMICA

La cosa divertente è che tutti dovevamo interpretare ruoli di americani e nessuno di noi lo era. Era necessario riunirci e trovare, attraverso le prove, un'energia di gruppo per camuffare le nostre reali provenienze: Inghilterra, Irlanda, Australia e Canada. All'inizio il meccanismo era un po' arrugginito, ma penso che ce l'abbiamo fatta e, qualunque fossero le nostre lacune in termini di conoscenza degli americani, siamo riusciti a lavorare sui personaggi. Jack ha un'aria da ragazzo di strada, Duffy è di Washington e non c'è più traccia del suo accento irlandese e io in teoria dovrei essere di Bakersfield, ma mi sento un apolide perché ho viaggiato molto.

PRONTI PER L'IMMERSIONE

Avevo la fobia dell'acqua e non avevo idea di quanto fossero pericolose le immersioni. Ma nelle prime tre settimane siamo stati addestrati da istruttori di alto livello. Abbiamo lavorato in una bella atmosfera e grazie a questo abbiamo fatto progressi in poco tempo. All'inizio è stato un processo lento, che implicava un lavoro metodico e di precisione, ma questo ci ha dato la sicurezza per affrontare quello che ci era stato chiesto. E alla fine si è rivelato molto piacevole.

J.K. SIMMONS
(Ammiraglio Jacob Levin)

UN SENSO DI FAMILIARITÀ

Ero emozionato all'idea di incontrare Luc Besson e di avere la possibilità di lavorare su un suo progetto. E poi è uscito fuori che frequentiamo lo stesso quartiere a Los Angeles. Gli ho chiesto se conoscesse un posto e lui mi ha risposto: "Sì, ci vado quasi tutti i giorni!". E anche i nostri figli frequentano la stessa scuola elementare.

UN VERO DURO

Interpreto l'ammiraglio Jacob Levin. Come si può immaginare è un tipo pragmatico, è arrivato nelle alte sfere della Marina americana ed è il responsabile di questo dispiegamento della NATO che comprende la squadra di Navy Seal con i nostri cinque eroi. Avevo già interpretato un ruolo da militare in Codice d'onore a Broadway, nel 1990. Questo credo sia il mio primo ruolo da ufficiale navale – uno di quelli che a volte esce fuori dagli schemi. Per quanto riguarda la sua formazione, è stato addestrato per diventare ufficiale navale, ma non è detto che sia stato un Navy Seal così come non è il comandante di questa squadra, che è solo una delle tante sotto il suo comando in questa base NATO.

FUORI DALLE REGOLE

La sceneggiatura è quella di un grande film d'avventura che si svolge in gran parte sott'acqua – cosa che non si vede da tempo. Ci sono personaggi avvincenti, qualche intermezzo comico e una trama complessa. L'inizio del film è ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale. Quando ho iniziato a leggere la sceneggiatura pensavo si trattasse di un film sulla Seconda Guerra Mondiale mentre poi questa finisce per essere solo uno sfondo della storia. L'epoca in cui è ambientato il film è invece il 1995, che difficilmente penso si possa definire un periodo di pace. La nostra squadra di Navy Seal porterà a termine la sua missione con successo, o almeno a seconda dei punti di vista – in questo film le cose non funzionano proprio secondo le regole...

UNA PERSONA GENEROSA E DISPONIBILE

Steven Quale è fantastico, è una persona semplice, gentile, senza deliri di onnipotenza. Quando trovi persone che, oltre a sapere il fatto loro, sono anche persone alla mano e non fanno drammi, hai il miglior set che ci possa essere. Considerata la vastità di questo film, le giornate non sono state né lunghe né stressanti.

SPIRITO DI GRUPPO

Penso che uno degli aspetti cui questo film rende omaggio è il fatto che i Navy Seal siano un gruppo di persone. Una volta deciso di recuperare l'oro in fondo al lago, si avventurano in questa folle impresa mossi da uno spirito umanitario. Sono tutti per uno e uno per tutti. Era quindi fondamentale che i nostri cinque attori si trovassero davvero bene insieme e credo che questo legame si sia creato prima ancora di arrivare sul set.

UN FILM CHE SFUGGE A QUALSIASI ETICHETTA

Se un film è difficile da definire o da classificare in un genere specifico, di solito è un buon segno e significa che si tratta di un film interessante. Potrebbe essere definito un film d'azione e questo in effetti è corretto – c'è molta azione, molte scene di combattimento - ma è anche un film d'avventura, drammatico, ci sono spunti comici, è un film storico, un film di guerra. Mi piace il fatto che non si possa definirlo in modo semplice. A me personalmente piace andare al cinema senza sapere troppo sulla trama e su quello che sto andando a vedere, anche se oggi è sempre più difficile perché c'è tanta informazione.

SYLVIA HOEKS
(Lara Simic)

UN FORTE INTERESSE

Quando ho letto la sceneggiatura, ho pensato che fosse una storia interessante da raccontare, c'era molta azione e il ruolo di Lara era molto stimolante. Ho voluto dare al personaggio un carattere gioviale e determinato. Come attrice, poi, sono stata molto allettata dal fatto che fosse un progetto di Luc Besson. Durante la preparazione del film è stato molto disponibile e ha avuto ottime idee. Insomma, è stato straordinario.

LA GUERRIERA BUONA

Lara è una giovane donna che ha vissuto la guerra. È serbo-croata e per questo abbiamo lavorato con un coach, insieme a serbi e bosniaci, per trovare l'accento giusto. Sono europea e, come tutti, avevo sentito parlare di Milosevic, ma non era molto chiaro come fosse iniziata la guerra e come fosse finita. Ricordo le immagini del telegiornale, ma con questo film ho capito quanto fosse caotica quella guerra tra religioni e culture diverse. Non riesci a capire chi sia davvero il nemico, e questo ci è stato spiegato molto bene durante la preparazione. Penso che Lara, pur essendo una serbo-croata di religione cristiana, non si senta diversa dai serbi. Sa di dover combattere per il suo paese e la sua gente e crede nell'uguaglianza. Per lei questo è l'obiettivo più importante e utilizza le opportunità che si presentano per poter ricostruire il suo paese e dare un futuro alla sua gente. È molto intelligente e determinata. È una persona buona ed è un esempio per molti. Spero che in Bosnia possano immedesimarsi nella sua storia.

UNA QUESTIONE DI FIDUCIA

Lara racconta la storia di suo nonno sui nazisti che rubavano l'oro ai francesi e poi lo nascondevano. Suo nonno le aveva confidato questo segreto e le aveva rivelato dove si trovava l'oro. Lei gli aveva creduto mentre tutti gli altri dicevano che era un vecchio pazzo, solo perché in molti nella sua famiglia avevano commesso degli errori. Quando trova l'oro, Lara non ha dubbi che la storia di suo nonno sia vera: ha visto il villaggio subacqueo e sa come ci si arriva. Così, quando porta Stan laggiù per la prima volta, gli mostra dove potrebbe trovarsi l'oro e si fida di lui. Non lo conosce veramente, ma credo che Stanton le dia di nuovo la fiducia negli uomini, dopo essere stata delusa da suo fratello e tanti altri (durante la guerra molte donne sono state stuprate). Lara sente di potersi fidare di Stanton, con la sua passione e i suoi occhi da cucciolo, e vuole "usarlo", ma non in un'accezione negativa. Quando sente che stanno per andar via, si rende conto che non

le rimane molto tempo per farsi aiutare. È straordinario che una persona che abbia vissuto una guerra non abbia perso la speranza.

UN ADDESTRAMENTO SENZA PRECEDENTI

Non avevo mai fatto corsi di immersione subacquea. E non sono mai stata interessata alla cosa finché non è arrivato questo progetto e così ho imparato a respirare sott'acqua. In realtà stare in acqua mi rilassa molto, riesco a sentire il mio respiro e il resto del mondo scompare. È vero che non dovevo allenarmi duramente come i ragazzi: loro dovevano andare in palestra due volte al giorno e rispettare una dieta precisa, e hanno fatto tutto al meglio.

UN'ATMOSFERA RILASSATA

La cosa eccezionale di Steve Quayle è che è sempre allegro, sorridente e disposto ad ascoltare le tue idee. E in questo modo crea le basi per lavorare in un'ottima atmosfera.

COME FRATELLI

Il rapporto tra me e il resto del gruppo è meraviglioso. Ho delle sorelle, ma mi sarebbe piaciuto molto avere anche un fratello. Mi piace stare con i ragazzi – o litigano o ridono, sono molto definiti, come se non avessero sfumature. Questo è un gruppo dove tutti si aiutano a vicenda; è come avere cinque fratelli maggiori e io sono la sorellina che può uscire la sera e ubriacarsi senza che mamma e papà lo scoprano! (ride)

CAST

Matt Barnes Sullivan STAPLETON

Stanton Baker Charlie BEWLEY

Laura Simic Sylvia HOEKS

Ben Moran Joshua HENRY

Kurt Duffy Diarmaid MURTAGH

Jackson Porter Dimitri LEONIDAS

Dragoljub Petrovic Clemens SCHICK

Jim Rainey Ewen BREMNER

Jacob Levin J.K. SIMMONS

TROUPE

Regia: Steven QUALE

Da un soggetto originale di: Luc BESSON

Sceneggiatura: Richard WENK & Luc BESSON

Fotografia: Brian PEARSON

Scenografia: Hugues TISSANDIER

Montaggio: Florent VASSAULT

Fotografia subacquea: Pete ROMANO

Aiuto regia: Eliot MATHEWS

Effetti speciali: Joachim GRUENINGER

Line Producer: Michael SCHWARZ

Coproductori: Christoph FISSER, Henning MOLFENTER, Charlie WOEBCKEN

Produttori: Luc BESSON, Raphaël BENOLIEL

UNA PRODUZIONE EUROPACORP – STUDIO BABELSBERG – BELGA PRODUCTIONS IN
COPRODUZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DI CANAL+, OCS E C8

© 2016 EUROPACORP – STUDIO BABELSBERG